



# **«La magia dei legumi»: il progetto attraverso lo sguardo dei protagonisti**

Sommario del monitoraggio 2021-2022



# Sommario monitoraggio 2021-22

## **Sintesi delle evidenze emerse e spunti per la riprogettazione**

### **Il metodo per la raccolta dei dati di monitoraggio**

Il numero di partecipanti di questo anno scolastico, quasi triplicato rispetto all'anno precedente, accanto alla complessità del gruppo di lavoro, che ha coinvolto diverse fasce d'età, con un significativo aumento numerico, e la presenza di docenti di differenti discipline, hanno reso necessario un monitoraggio accurato e costante.

A integrazione del monitoraggio dello scorso anno, sviluppato attraverso questionari Google somministrati a docenti e studenti al termine del percorso, quest'anno i questionari di percezione sono stati distribuiti anche in itinere. Dopo gli incontri con gli esperti, in dieci occasioni, griglie mirate per cercare di fissare impressioni e riflessioni sono state proposte sia agli insegnanti sia ai bambini, oltre che agli stessi esperti che hanno portato il loro contributo nelle aule. Questionari di percezione sono poi stati somministrati a tutti gli insegnanti a seguito dei 3 incontri di formazione e co-progettazione svoltisi nell'aula virtuale tra febbraio ed aprile. I tutor hanno poi compilato periodicamente un diario di bordo per poter mantenere un costante collegamento con il gruppo di lavoro. Un questionario speciale è stato infine somministrato a bambine e bambini per valutare la percezione del progetto «Terra ti voglio bene».

I dati raccolti hanno consentito di accompagnare tutto il progetto con un numerosi elementi di riflessione e di adattarlo strada facendo alle esigenze emerse. Quest'ultima, approfondita, restituzione elaborata alla fine dell'anno permette ora di sviluppare una visione d'insieme preziosa per la riprogettazione del prossimo anno scolastico.

Sintetizziamo di seguito alcuni degli aspetti significativi per definire le proposte di rinnovamento.

# Sommario monitoraggio 2021-22

## I temi prescelti e le esperienze sviluppate

### *Docenti*

Fra le aree tematiche proposte quest'anno: **agricoltura e orti, dieta mediterranea e biodiversità** il 41,7% dei docenti ha scelto di approfondire agricoltura e orti, il 27,1 % la dieta mediterranea, l' 8,3% la biodiversità. Il tema delle **api**, al centro del percorso complementare a 'La Magia dei legumi' **«Terra ti voglio bene e per te...»**, promosso con l'obiettivo di sviluppare un messaggio corale per la giornata mondiale della terra, è stato scelto dal 43,8% dei docenti, conquistando la maggioranza delle preferenze. Va precisato che diverse classi hanno affiancato questo tema a quello degli orti.

L'ecologia, la natura, il rispetto dell'ambiente, la dieta in relazione alla salute e alle tradizioni, insieme alla conoscenza del mondo animale e vegetale, sono temi che i docenti ritengono fondamentali e che vorrebbero sviluppare e approfondire anche nei prossimi anni.

### *Bambine e bambini*

Da parte loro gli allievi di scuole primarie e secondarie di primo grado raccontano di aver svolto esperienze di semina nel 63% dei casi, mentre il 44,8% di loro si è impegnato a proteggere le api, il 42,9% a coltivare, il 38% si è dedicato a illustrare, il 33,7% a leggere, il 31,3 % a cucinare a casa, il 27% al racconto. Nelle scuole dell'infanzia, dove le insegnanti hanno raccolto le risposte di bambine e bambini con una scheda Excel, seminare, coltivare, disegnare sono state le esperienze privilegiate, seguite dalle attività svolte attorno al mondo delle api.

## I tempi

Secondo l'87,5% dei docenti i tempi dedicati a formazione e attività sono stati adeguati e l'85,7% di loro ritiene i risultati proporzionati rispetto all'impegno. Il carico di lavoro e la difficoltà a destreggiarsi fra molte attività sono comunque sentiti e compaiono nei commenti aperti di diversi docenti.

# Sommario monitoraggio 2021-22

## **Le risorse**

*Il libro* è stato usato dall' 85,4% dei docenti , l'81, 3% ha consultato la pagina web dello spazio «Andriani Educational» dedicata, talvolta anche con gli allievi. Un interesse in crescita, rispetto allo scorso anno, che indica l'importanza di aggiornare e migliorare questo spazio.

*Gli esperti esterni*, che quest'anno hanno avuto più spazio in rete, sono stati consultati dal 50% degli intervistati e apprezzati dal 93% di chi ne ha fatto ricorso. Il 93,8% di tutti i docenti si dichiara interessato a poterne usufruire il prossimo anno. L'apporto di figure esterne e competenti per specifici argomenti sembra capace di arricchire il percorso sia dal punto di vista dei contenuti che da quello relazionale, aiutando e veicolando le interazioni con situazioni e persone che di consuetudine non fanno parte dell'ambiente scolastico.

*I tutor* hanno rappresentato per tutti una risorsa indispensabile, rassicurante, utile per risolvere criticità, sviluppare i progetti, approfondire i contatti con gli altri docenti. Il loro sostegno si riafferma essenziale per gli insegnanti, sia come supporto tecnico e organizzativo, che come sostegno emotivo e motivazionale.

*Il supporto per la rielaborazione dei contributi da condividere con la comunità* fornito dal regista Michele Rovati per «Terra ti voglio bene», e da Pierfrancesco di Taranto, per la casa editrice «Il Grillo» è stato ritenuto utile dal 91,7% dei docenti.

# Sommario monitoraggio 2021-22

## **Condivisione, partecipazione e comunità**

*Le rete*, secondo l'89,6% degli insegnanti ha avuto un ruolo importante per favorire resilienza e progettualità. È quindi confermata la sua importanza come elemento di sostegno e supporto per i docenti partecipanti al progetto. Permettendo lo scambio di informazioni, strategie e stati d'animo condivisi, la rete si rivela utile non solo per dare spunti operativi a livello progettuale, ma anche come mezzo per creare legami fra i partecipanti e quindi incrementare il senso di appartenenza e di comunità.

*L'interesse* e il coinvolgimento da parte della classe è stato molto elevato nel 75% dei casi e abbastanza elevato nel 22,9% . L' 87,5% dei docenti afferma che è riuscito a coinvolgere anche gli allievi con difficoltà di apprendimento che hanno trovato spazio e riconoscimento nelle attività pratiche, eterogenee e articolate tanto da lasciare spazio a tutte le esigenze.

*Lo scambio con le famiglie* è stato attivato nel 77,1% dei casi grazie a stimoli mediati da bambini attraverso la condivisione di compiti divertenti, come la lettura, il disegno, la sperimentazione di ricette, la preparazione del materiale per l'orto. Anche i filmati e altri strumenti multimediali sono stati efficaci, ma soprattutto "fare amare il progetto ai bambini".

*Lo scambio con gli insegnanti* si è attivato nel 89,6% delle scuole attraverso la comunicazione e la condivisione di iniziative, materiale elaborato e molti altri accorgimenti che i docenti descrivono nelle domande aperte.

*La restituzione delle esperienze effettuate* a tutta la comunità di apprendimento è stata realizzata utilizzando diverse forme espressive fra cui disegni e fotografie, talvolta trasformate in fumetti, ricette, opuscoli e libri, racconti, filmati, ma anche mostre e altri eventi organizzati a scuola.

# Sommario monitoraggio 2021-22

## **Il cambiamento**

### *Docenti*

**Il 95,7%** ha percepito durante il progetto cambiamenti degli allievi che si sono mostrati in generale più attenti alla natura, alle risorse ambientali, a piante e animali, interessati alla terra e alle origini del cibo e disposti a modificare alcune abitudini, scegliendo, per esempio, merende differenti e riducendo gli sprechi.

### *Bambine e bambini*

Il 71,8% di loro dichiara di essere stato ispirato dal progetto «La magia dei legumi» a fare qualcosa di diverso dal solito a casa, a scuola o nella vita di ogni giorno. Cambiamenti di abitudini si ritrovano in cucina, nella scelta di consumare più legumi, nella semina e nella cura delle piante («vorrei diventare un botanico» ci confida un bambino) nel rispetto del mondo, per esempio attraverso la conoscenza delle api e la riduzione degli sprechi.

# Sommario monitoraggio 2021-22

## **Uno sguardo speciale: cosa pensano bambine e bambini**

Il 98,8 % dei giovani partecipanti *ha apprezzato il progetto* e il 93,1% vorrebbe *rifare le attività* che ha sviluppato, il 96,9% crede sia *importante imparare attraverso il fare*. Rispetto alle esperienze da ripetere le idee non mancano. In primo piano sono le attività all'aria aperta: toccare la terra, piantare alberi, scoprire le varietà di piante del territorio, costruire casette per le api, ma si propongono anche altri spunti, fra cui disegnare, cucinare a scuola e a casa, meglio se insieme ai compagni.

Il 49,7% dei bambini afferma di aver *condiviso le esperienze anche a casa*, chiedendo consigli ai genitori, narrando alcune delle attività svolte a scuola, ripetendole con i familiari e provando a convincerli a risparmiare risorse. Molto apprezzato è cucinare e assaggiare nuovi ingredienti in compagnia.

Il 67,3 % dei bambini ha avuto la possibilità di *incontrare un esperto* in classe, ma l'idea di usufruire in futuro di questa possibilità piace all'88,6% di loro.

Le proposte per *coinvolgere altri compagni* nel progetto sono molteplici e vivaci. C'è chi propone addirittura di creare spazi e tempi extra scolastici per proseguire. Divertirsi e fa divertire pare comunque per molti una priorità che rende interessanti tante attività fra cui coltivare gli orti creando spazi anche per le api, potenziare le esperienze all'aria aperta, studiare il suolo e le tradizioni che riguardano il territorio, cucinare specialità golose, come i dolci, a scuola, oppure portarne da casa diversi già pronti e assaggiarli tutti insieme. «L'idea che vi posso dare è di farlo con passione» afferma qualcuno, «sarebbe bello che tutti i bambini dicessero ai loro amici quanto è bello imparare facendo cose belle»; «vorrei girare per le varie scuole d'Italia e far provare a tutti questa magnifica attività che ti fa crescere tanto» emerge da altre testimonianze. «I miei amici hanno praticato già tutte le mie esperienze, state andando bene, continuate così!» ci incoraggiano.

# Sommario monitoraggio 2021-22

## **Continuare ?**

Se bambine e bambini sembrano risolti a continuare, anche il 47,9 % degli insegnanti afferma di volere certamente proseguire il percorso, il 39,6% probabilmente . Chi è indeciso desidera prima verificare le condizioni di avvio della scuola del prossimo anno, la disponibilità delle colleghe ad accompagnare la progettazione.

## **Ri-progettare insieme**

Gli spunti derivati dal monitoraggio sono di supporto per mettere a punto il percorso da riproporre il prossimo anno.

La struttura base del progetto sviluppato insieme alla rete Dialogues conferma la sua efficacia nell'innescare interesse e capacità di cambiamento e rappresenta quindi un punto di riferimento importante

Una nuova opportunità è offerta dall'ampliamento del progetto attraverso l'adesione alla rete ALINAS (Alimentazione, Natura, Scienze) , attivata dalla scuola Morosini di Venezia grazie ai finanziamenti ministeriali legati al PNRR, che prevede lo sviluppo di metodologie didattiche STEAM. L'integrazione di questi itinerari assicura stimoli e rinnovamenti importanti per fornire nuovi punti di vista ai docenti che seguono da anni il progetto, ma è utile anche per aprire le porte a nuovi docenti, fornendo percorsi formativi paralleli e complementari, con moduli che garantiscono flessibilità e si adattano a diverse esigenze.

Di seguito alcuni aspetti da sviluppare nella progettazione anche in base alle osservazioni dei docenti.

### *Tempi*

Rispettare le esigenze di programmazione scolastica e iniziare il progetto all'apertura delle scuole sembra una priorità per la maggioranza e richiede una prima fase di progettazione da parte dei coordinatori nella pausa estiva.

### *Temi*

Nelle domande aperte del questionario di chiusura compaiono molte proposte connesse ad approfondimenti su natura, orto e coltivazione, alimentazione sana e tradizioni, realtà territoriali e biodiversità. Sono richieste che ben si conciliano con le proposte di massima contenute nella bozza di progetto per il nuovo anno, che in sintonia con gli orientamenti della didattica Steam prevedono di sviluppare il tema dei legumi fra passato e futuro, l'orto come realtà da costruire e raccontare, la piramide degli alimenti mediterranea in collegamento con le abitudini individuali. Arte, narrazione e biodiversità congiungono trasversalmente tutti i temi, incluso il percorso legato a Terra ti voglio bene, che quest'anno si articolerà sulle piante e sulla possibilità di dialogare con loro.

# Sommario monitoraggio 2021-22

## *Formazione*

Percorsi che consentono di acquisire competenze pratiche e operative sono favoriti rispetto a una formazione teorica. Andranno quindi privilegiati esperti-guida in grado di fornire spunti operativi efficaci da sviluppare nelle classi. I docenti sono interessati ad essere affiancati da esperti tutor fin dalla prima fase della co-progettazione. Questo, secondo loro, permetterebbe l'elaborazione di un percorso più coerente, mirato e supportato da competenze maggiormente adeguate.

Una ipotesi di lavoro è quella di *offrire moduli formativi sui singoli temi*, aperti anche a insegnanti che non seguono interamente tutte le tappe del progetto, orientati a condividere con gli esperti strategie operative per sviluppare le esperienze.

*Rispetto ai gruppi di scambio* per la condivisione delle esperienze, i docenti hanno richiesto di essere raggruppati secondo le fasce d'età degli allievi e si pensa di creare tre gruppi distinti: materne e primo ciclo delle primarie, secondo ciclo delle primarie e prima secondaria di primo grado e infine gli ultimi due anni delle secondarie di primo grado con le secondarie di secondo grado eventualmente presenti. Resteranno, comunque, le occasioni di scambio allargato.

## *Famiglie*

Il loro coinvolgimento è auspicato e i docenti domandano di prevedere fin dall'inizio dell'anno strategie per "agganciarle" in modo efficace e stabile.

## *Sussidi didattici*

Numerose sono le osservazioni emerse per migliorare gli strumenti finora a disposizione.

*Rispetto al libro* si chiede di arricchirlo con nuove proposte, per esempio realizzando un prodotto multimediale. I docenti desidererebbero, inoltre, un sussidio specifico per le fasce d'età più elevate, l'inserimento delle lingue straniere nei percorsi proposti, l'adattamento del libro per l'infanzia realizzando disegni più grandi e un libricino per i più piccoli solo da disegnare.

Tutte queste proposte sono da verificare ma la nuova rete Alinas potrebbe rappresentare una possibilità per realizzarne qualcuna. Si potrebbe pensare, per esempio, di creare sintetici sussidi didattici multimediali tematici ad integrazione dell'esistente.